

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito si illustra l'andamento della gestione attraverso gli elementi previsti dal citato comma 6:

a. Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte a bilancio sono stati utilizzati i criteri e le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in particolare del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

b. Principali voci del conto di bilancio

La principale voce del conto di bilancio per le entrate riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1, euro 23.431.741,09 accertati) ovvero, in primo luogo i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio regionale (euro 23.205.000,00). Di essi euro 350.000,00 sono stati destinati al fondo di accantonamento per l'erogazione dell'indennità di fine mandato.

La principale voce di spesa riguarda quella per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 23.490.996,78 impegnati) e in particolare la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 21.081.807,88) impiegata soprattutto per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.154.156,36), per il pagamento dell'assegno vitalizio agli ex consiglieri (euro 8.464.067,49), per la restituzione all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2023 (euro 3.958.546,97) e per l'erogazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del territorio (euro 1.251.847,30)

c. Principali variazioni alle previsioni finanziarie

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate 6 variazioni alle previsioni finanziarie.

In particolare è stata applicata al bilancio la parte disponibile del risultato di amministrazione 2023 (euro 3.958.546,97), ovvero quanto non impiegato nel 2023 delle somme trasferite al Consiglio per il suo funzionamento, al fine di provvedere alla sua restituzione al bilancio regionale.

Nel corso dell'esercizio è stata registrata una variazione al bilancio conseguente all'incremento di euro 1.500.000,00 dei fondi 2024 stanziati nel bilancio della Regione per le spese del Consiglio da destinare all'erogazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del territorio previsti dall'articolo 13 della L.R. 13/2019.

Si segnalano altresì le variazioni derivanti dai trasferimenti al bilancio del Consiglio di fondi vincolati la cui gestione è assegnata al Corecom dallo Stato e dall'Agcom (complessivamente euro 135.261,32).

d. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Quote vincolate: euro 212.555,53

Si tratta di somme derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale al bilancio del Consiglio, ai fini della relativa attribuzione al Co.Re.Com. delle risorse assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 non utilizzate nel corso del 2024.

Quote accantonate: Euro 3.198.912,90

Sono costituite dagli accantonamenti per le passività potenziali non utilizzati. Più precisamente si tratta di quanto non impiegato del fondo di accantonamento per indennità di fine mandato (euro 1.358.978,05) e del fondo di accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota (euro 1.839.934,85).

Elenco analitico dei capitoli di spesa relativi alle quote accantonate:

Accantonamento per indennità di fine mandato

- Risorse accantonate al 1/1/2024: euro 1.008.978,05
- Risorse stanziare nel bilancio 2024-2026, esercizio 2024: euro 350.000,00 (capitolo 27/1 "Fondo indennità fine mandato"
- Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2024: euro 0,00
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024: euro 1.358.978,05

Accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota

- Risorse accantonate al 1/1/2024: euro 1.839.934,85
- Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio: euro 0,00
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024: euro 1.839.934,85

e. Residui con anzianità superiore ai cinque anni

Non presenti

f. Movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Non è stata attivata alcuna anticipazione nel corso del 2024

g. Diritti reali di godimento

Non presenti

h. Enti e organismi strumentali

Non presenti

i. Partecipazioni dirette possedute

Non presenti

j. Crediti e debiti reciproci con propri enti strumentali

Non presenti

k. Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non presenti

l. Garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti

Non presenti

m. Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Non presenti

n. Nota integrativa al conto economico patrimoniale

Si illustrano di seguito le principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale per l'esercizio 2023, predisposti in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del D.lgs 118/2011, e strutturati secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato n. 10. Per le voci ammortizzabili si è provveduto a determinare il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento in cui il bene è stato acquistato iscritto in inventario e dei nuovi coefficienti di ammortamento riportati nell'allegato 4/3.

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2024

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio di funzionamento dell'amministrazione.

L'attivo riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2024.

Il passivo si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

ATTIVO

Sezione B) Immobilizzazioni – euro 821.960,28

In questa sezione sono iscritti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dal Consiglio. Sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento, secondo le aliquote di ammortamento proposte dai principi contabili applicati allegati al Dlgs 118/2011

B I – Immobilizzazioni immateriali

È stata valorizzata la voce “Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno” che corrisponde alla voce Sviluppo software e manutenzione evolutiva pari a euro 351.657,04 (valore iniziale 340.951,52, nuove acquisizioni software 182.544,76, f.do amm.to annuale 171.839,24).

B II – Immobilizzazioni materiali

È valorizzata la voce “Altri beni demaniali”. Corrisponde a beni librari di valore culturale per euro 300,00 che in ragione di tale natura non sono oggetto di ammortamento economico.

B III – Altre immobilizzazioni materiali

Sono state valorizzate complessivamente (al netto del fondo di ammortamento) in euro 470.003,24 e più precisamente:

attrezzature industriali e commerciali euro 3.419,84 (valore iniziale 115,58, f.do amm.to annuale 979,14)

macchine per ufficio e hardware euro 314.434,36 (valore iniziale 125.772,81, nuove acquisizioni 266.909,16, f.do amm.to annuale 78.247,61)

mobili e arredi euro 29.729,98 (valore iniziale 43.109,18, nuove acquisizioni 2.691,32, f.do amm.to annuale 16.070,52)

altri beni materiali euro 122.419,06 (oggetti d'arte non ammortizzabili)

Sezione C) – Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dai crediti e dalle disponibilità liquide per complessivi euro 8.874.991,63 di cui:

C II – Crediti

L'ammontare complessivo dei crediti è pari a 23.599,70 e si riferiscono ai residui attivi derivanti da quanto non ancora trasferito al bilancio del Consiglio dei fondi stanziati dal Co.re.com - esercizio 2024, per l'acquisizione di personale somministrato.

C IV – Disponibilità liquide

Corrisponde al fondo di cassa presso la Tesoreria al 31/12/2024 (euro 8.851.391,93). Non risultano altre disponibilità liquide per denari e valori in cassa in quanto tutte le somme riscosse e/o gestite sono state riversate in Tesoreria entro il termine dell'esercizio finanziario.

Sezione D) – Ratei e risconti

Al termine dell'esercizio i risconti attivi sono risultati pari a euro 11.265,38 (accesso a banche dati a pubblicazioni on line).

PASSIVO

Sezione A) – Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2024, dopo aver applicato il risultato economico d'esercizio di euro -164.128,94, determinato in euro 3.147.139,24 l'importo relativo ai risultati economici di esercizi precedenti, aver fissato in euro 300,00 le risorse indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali e determinato in euro 1.927.673,68 il fondo di dotazione, passa quindi da euro 5.075.112,92 a euro 4.910.983,98

Sezione B) – Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti effettuati nello stato patrimoniale si riferiscono alle quote accantonate con il rendiconto dell'esercizio 2024 pari a:

euro 1.358.978,05 per il fondo indennità di fine mandato

euro 1.839.934,85 per il fondo restituzione contributi (L.R. 18/11 ART. 17)

Sezione D) – Debiti

I debiti iscritti nello stato patrimoniale sono quelli corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto il trasferimento di beni.

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a euro 1.592.813,95 e corrisponde al valore dei residui passivi da riportare a seguito del riaccertamento ordinario dei residui 2024 (verso fornitori euro 739.106,91, verso altre amm.ni pubbliche euro 23.599,70, IRAP 7.778,66, altri debiti euro 822.328,04).

Sezione E) – ratei e risconti e contributi agli investimenti

E I – Ratei passivi

Nel 2024 viene iscritto il valore complessivo di euro 5.506,46 di cui relativi all'accesso a banche dati a pubblicazioni on line euro 1.146,58, Interpretariato e traduzioni euro 1.893,97 e altri servizi euro 2.465,91.

CONTO ECONOMICO 2023

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Il risultato economico d'esercizio 2023 è negativo (- euro -164.128,94)

La parte Proventi da trasferimenti correnti (sezione A 3 a) pari a 23.431.741,09, corrisponde agli accertamenti del titolo 2 delle entrate (trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche che per il Consiglio regionale coincidono con i trasferimenti dall'Amministrazione regionale).

La parte Altri ricavi e proventi diversi (sezione A 8) pari ad euro 26.459,11 corrisponde agli accertamenti del titolo 3 tipologia 500 (rimborsi e altre entrate correnti) costituito soprattutto dalle somme trattenute ai consiglieri per l'assicurazione infortuni e la restituzione avanzo dei gruppi.

L'ammontare complessivo dei componenti negativi della gestione è risultato pari a euro 22.747.668,65. Si riporta di seguito il dettaglio:

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono stati iscritti in tale voce i costi sostenuti per l'acquisto di beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria del Consiglio per un importo pari a euro 146.516,18.

Prestazioni di servizi

In tale voce sono compresi i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi relativi alla gestione operativa del Consiglio per un importo pari a euro 15.998.400,77 (vanno a costituire questa voce anche le indennità erogate ai consiglieri in carica e i vitalizi agli ex consiglieri)

Utilizzo di beni terzi

Questa voce comprende le spese per il noleggio e il leasing di macchinari e per licenze d'uso di software per un importo complessivo di euro 190.717,49

Trasferimenti correnti (euro 5.782.238,16)

Fanno parte di questa voce i costi relativi ai contributi erogati ai gruppi consiliari (euro 426.932,92), i rimborsi delle spese per il personale somministrato assegnato al Co.re.com (euro 91.479,77), i premi di laurea Osservatorio antimafia (euro 5.000,00) , premi a istituzioni scolastiche (euro 10.000,00) il trasferimento all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2023 (euro 3.958.546,97) e i contributi per la promozione e la valorizzazione del territorio (euro 1.290.278,50).

Infine, sono inclusi nei componenti negativi della gestione i costi per ammortamenti (euro 266.610,71). L'importo riportato alla voce oneri diversi di gestione (euro 13.185,34) è relativo ai diritti di reprografia (euro 4.831,22) versamenti all'agenzia delle entrate (euro 1.834,12) e all'imposta di bollo (euro 6.520,00), infine alla voce imposte viene riportata l'IRAP versata (euro 1.063.007,82).

Dall'esercizio 2017 sono stati predisposti gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria secondo quanto previsto dall'allegato 10 al D.lgs. 118/2011. Ai sensi del punto 4.28 "Proventi e oneri straordinari" del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si dettagliata la consistenza della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo":

• Sopravvenienze attive:	euro 0,00
• Insussistenze del passivo:	euro 32.324,17
Di cui Missioni istituzionali euro 27.762,08	
Servizio di pulizia euro 1.798,01	
telefonia euro 604,41	
acquisto abbonamenti banche dati euro 7,91	
lavoro somministrato euro 6,00	
servizio vigilanza euro 0,53	
materiale bibliografico euro 250,02	
postazioni lavoro euro 10,98	
totale Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	euro 32.324,17

“Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo”:

• Sopravvenienze passive:	euro 0,00
• Insussistenze dell’attivo:	
trasferimenti dal Corecom per personale somministrato euro 7.679,98	
oggetti d’arte euro 40,00	
totale Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo	euro 7.719,98

o. Altre informazioni

Come disposto dall’articolo 16, della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, al rendiconto vengono allegati i rendiconti 2024 dei gruppi consiliari.

Come disposto dall’articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 con l’indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.